NED RETI DISTRIBUZIONE GAS SRL

Bilancio di esercizio al 31-12-2017

Dati anagrafici	
Sede in	VIA A. DE GASPERI, 113/115 - RHO (MI) 20017
Codice Fiscale	03757660968
Numero Rea	MI 1699955
P.I.	03757660968
Capitale Sociale Euro	15.711.551 i.v.
Forma giuridica	Soc.a responsabilita' limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	352200
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no

Stato patrimoniale

	31-12-2017	31-12-2016
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	79.164	104.018
II - Immobilizzazioni materiali	30.529.963	30.678.286
III - Immobilizzazioni finanziarie	576	1.405
Totale immobilizzazioni (B)	30.609.703	30.783.709
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	91.846	76.826
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.106.215	4.669.126
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.284	5.162
imposte anticipate	226.576	185.174
Totale crediti	5.338.075	4.859.462
IV - Disponibilità liquide	1.786.171	1.692.979
Totale attivo circolante (C)	7.216.092	6.629.267
D) Ratei e risconti	405.402	494.455
Totale attivo	38.231.197	37.907.431
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	15.711.551	15.711.551
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	6.519.236	6.519.236
IV - Riserva legale	67.343	59.817
VI - Altre riserve	(1)	(1)
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	576	1.405
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	1.417.218	1.574.217
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	123.302	150.527
Totale patrimonio netto	23.839.225	24.016.752
B) Fondi per rischi e oneri	349.986	289.721
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	227.498	259.645
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	11.676.881	10.288.707
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.082.426	2.998.264
Totale debiti	13.759.307	13.286.971
E) Ratei e risconti	55.181	54.342
Totale passivo	38.231.197	37.907.431

Conto economico

	31-12-2017	31-12-2016
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.360.823	7.280.204
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	588.003	333.178
5) altri ricavi e proventi		
altri	3.465.737	2.349.382
Totale altri ricavi e proventi	3.465.737	2.349.382
Totale valore della produzione	11.414.563	9.962.764
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	418.071	251.067
7) per servizi	995.153	991.851
8) per godimento di beni di terzi	3.871.190	3.867.576
9) per il personale		
a) salari e stipendi	871.559	879.322
b) oneri sociali	295.646	312.875
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	67.432	66.601
c) trattamento di fine rapporto	67.432	66.601
Totale costi per il personale	1.234.637	1.258.798
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	967.942	927.923
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	47.634	48.643
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	920.308	879.280
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	15.084	14.865
Totale ammortamenti e svalutazioni	983.026	942.788
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(15.020)	5.689
13) altri accantonamenti	223.558	89.050
14) oneri diversi di gestione	3.403.937	2.122.251
Totale costi della produzione	11.114.552	9.529.070
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	300.011	433.694
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	985	5.400
Totale proventi diversi dai precedenti	985	5.400
Totale altri proventi finanziari	985	5.400
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	97.766	126.291
Totale interessi e altri oneri finanziari	97.766	126.291
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(96.781)	(120.891)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	203.230	312.803
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	122.251	99.889
imposte relative a esercizi precedenti	(921)	9.528
imposte differite e anticipate	(41.402)	52.859
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	79.928	162.276
21) Utile (perdita) dell'esercizio	123.302	150.527

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2017

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2017, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.
Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.
Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.
La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.
Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.
La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.
Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
  - secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
  - e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C;
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C.;

- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall''art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:
n. 1) criteri di valutazione;
n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c. 1 n. 6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato, nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.
La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.
La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..
Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c. 7-bis, e nelle altre norme del C.C..
In applicazione della citata deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.
Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Conversioni in valuta estera

Nel corso dell'esercizio le operazioni in valuta estera sono state convertite al tasso di cambio a pronti alla data di effettuazione dell'operazione.

Si precisa altresì come non vi siano crediti e debiti espressi all'origine in moneta non di conto "coperti" da "operazioni a termine", "pronti contro termine", "domestic swap", "option", ecc..

INFORMAZIONI GENERALI E ANDAMENTO DELLA SOCIETA'
Attività tecnica sulle reti di distribuzione gas
Durante l'esercizio 2017 le reti di distribuzione sono state interessate da varie attività indirizzate alla sicurezza e continuità di servizio, quali l'ispezione della rete per la ricerca e riparazione delle dispersioni gas, il controllo dello stato elettrico ed il controllo dell'odorizzante.
Sono stati eseguiti interventi finalizzati al miglioramento dell'erogazione del gas presso i vari punti delle reti, così riassumibili:

- Rho – sono state effettuate la ricerca e la riparazione dei contatti della rete gas con altri servizi e l' installazione di giunti dielettrici per la suddivisione in maglie della rete da sottoporre a protezione catodica. Sono stati normalizzati diversi allacciamenti d'utenza per migliorare lo stato elettrico della rete e per riposizionare i gruppi di misura in posizione a norma. Infine, è stata estesa la rete di media pressione per 360 m nella Via Sesia per servire un'utenza artigianale.
- Bareggio - sono stati effettuati alcuni interventi di manutenzione straordinaria per il rifacimento di allacciamenti d'utenza fra cui quello di Via Roma che ha comportato il rifacimento di circa 150 m di

distribuzione aerea e circa 50 m di rete. Sono stati inoltre realizzati due prolungamenti di rete in bassa pressione in Via Madonna Assunta per circa 350 m e in Via San Carlo per circa 105; infine in via Pregnana è stata estesa la rete di media pressione per circa 85 m per servire un'utenza artigianale.

- Settimo Milanese – oltre agli interventi di manutenzione straordinaria sulla rete di bassa e media pressione ed allacciamenti vari, è stato realizzato un prolungamento di rete per 219 m sulla Via Panzeri, con tubazione DN 150;
- Garbagnate Milanese – sono stati effettuati interventi di manutenzione straordinaria, che hanno interessato il rifacimento di allacciamenti con spostamento in batteria al limite della proprietà dei contatori d'utenza. Sono stati inoltre eseguiti due nuovi dispersori verticali in via Signorelli e in via Per Cesate, quest'ultimo con la realizzazione di un nuovo impianto di protezione catodica.
- Cornaredo – sono stati effettuati interventi di manutenzione straordinaria, che hanno interessato il rifacimento di allacciamenti con spostamento in batteria al limite della proprietà dei contatori d'utenza;

È proseguita l'attività di adeguamento e manutenzione dei punti gas secondo la Del. n. 155/08 dell'AEEGSI e s.m. i.. Complessivamente sono stati posati n. 2836 misuratori di calibro <= G6, e 212 di calibro superiore a G6.
Nell'ultimo anno, considerata la scadenza delle verifiche metrologiche dei dispositivi di correzione dei volumi di gas installati nel periodo 2011-2013, si è completata la sostituzione dei suddetti dispositivi sulla base della relativa convenienza economica con 346 sostituzioni eseguite nel 2017.

Consistenze e consumi (tra parentesi anno 2016)
Le utenze attive al 31.12.2017 sono risultate complessivamente pari a **63.282** PDR (63.285) PDR, così ripartite: Rho n. **24.470** (24.475), Garbagnate Milanese n. **11.962** (11.970), Settimo Milanese n. **9.156** (9.152), Cornaredo n. **9.572** (9.560), Bareggio n. **8.122** (8.128).
Per il quinto anno consecutivo si assiste ad una diminuzione del numero dei PDR attivi (-3) anche se in numero molto contenuto rispetto agli anni precedenti, a seguito di un rallentamento delle chiusure per morosità e delle interruzioni della fornitura rispetto alle nuove attivazioni.
Il gas distribuito sulle **5** reti in gestione è stato di **97.554.597 sm³** (98.724.728) così ripartiti:

- Rho **36.634.533** sm³ (36.180.279)
- Garbagnate Milanese **18.397.981** sm³ (18.615.643)
- Settimo Milanese **15.198.505** sm³ (15.142.072)
- Cornaredo **15.226.030** sm³ (15.463.317)
- Bareggio **13.097.548** sm³ (13.323.417)

Il gas distribuito evidenzia una riduzione del -1% circa che, senza variazioni di rilievo sulle utenze con maggior prelievo, sembra dovuta al diverso andamento climatico rispetto all'anno precedente.
Nel corso del 2017 sono state messe in lavorazione nr. 1.152 (1.563) chiusure di PDR per morosità, di cui nr. 1.057 (1.453) eseguite (chiuse o preventivate) e nr. 95 (110) annullate dal venditore.
Nei primi tre mesi del 2018 sono state ricevute nr. 253 (278) nuove richieste di chiusure per morosità.

Efficienza energetica
La nostra società anche per il 2017 è stata obbligata dalla normativa in vigore a partecipare al meccanismo dei certificati di efficienza energetica.
A maggio del 2017 è stato chiesto l'annullamento di 9.837 titoli, pari al 60% dell'obiettivo stabilito per l'anno 2016 (totale 16.394). Il valore di rimborso ottenuto è stato inferiore al costo che si è dovuto sostenere per l'acquisto dei titoli e la differenza è stata colmata utilizzando il fondo rischi che era stato appositamente stanziato nel bilancio 2016.
A novembre 2017, in base a quanto stabilito dalla riforma entrata in vigore nel 2017, è stato possibile chiedere l' annullamento dei titoli acquistati a tale data (3.562) ottenendone un anticipo, che sarà conguagliato una volta stabilito il valore di rimborso da applicare ai titoli annullati a maggio 2018. Entro tale data la società dovrà chiedere l'annullamento di ulteriori 8.528 , che sommati ai 3.562 già annullati in fase di richiesta dell'anticipo, permetteranno di colmare l'obiettivo 2015 per 5.511 ed a raggiungere il 60% dell'obiettivo 2017, cioè titoli 6.579 pari al 60% di 10.964.
Nel corso del 2017 e nei primi mesi del 2018, il mercato dei titoli è stato soggetto a forte rialzi, e sono stati registrati prezzi che sono andati da euro 280 fino ad arrivare ad euro 489.90.
La nostra società ha acquistato una parte dei titoli mediante il ricorso alla contrattazione bilaterale, una quota sul mercato regolamentato nel secondo semestre del 2017 e per i titoli mancanti si sono attese le ultime due sessioni di borsa. Alla data di stesura del bilancio, non sono ancora stati acquistati tutti i titoli che verranno annullati a maggio 2018 ma come per gli esercizi precedenti si è provveduto a stanziare un adeguato fondo rischi, facendo riferimento all'ultima previsione del valore del contributo tariffario a disposizione.

Gare d'Ambito

In vista della partecipazione alle prossime gare per l'affidamento del servizio di distribuzione gas negli ambiti territoriali minimi (Atem) di Milano 2 e Milano 3, i Consigli Comunali di Rho, Settimo Milanese e Garbagnate Milanese hanno conferito mandato a NED di avviare una procedura per l'individuazione di un *partner* industriale, pubblico o privato, per la partecipazione congiunta in RTI alle suddette gare, procedura da espletare unitamente alla società Aemme Linea Distribuzione (di seguito ALD) essendo entrambe le società a totale controllo pubblico, e concessionarie del servizio di distribuzione gas in alcuni comuni della provincia di Milano ricompresi negli stessi Atem.

A tale scopo ALD e NED hanno sottoscritto in data 17 ottobre 2016 un accordo strategico, conservato agli atti della società,

Stante le previsioni generali in materia di costituzione di società miste di cui all'art. 1 c. 2 del D. Lgs. 163/2006 e in considerazione dell'obbligo, in caso di aggiudicazione della gara, di costituire un soggetto giuridico unitario di cui al DM 226/2011, ALD e NED hanno scelto prudenzialmente di avviare una procedura ad evidenza pubblica, ad esito della quale la Commissione di Valutazione in data 15 giugno 2017 ha preso atto che nessuno degli operatori inizialmente qualificatisi ha presentato da ultimo un'offerta vincolante. Tra questi soltanto Novareti e Centria hanno comunque confermato il proprio interesse per l'eventuale *partnership.*

In merito all'esito della procedura e alle possibili opzioni di prosecuzione della ricerca del *partner* industriale è stato acquisito in data 6 dicembre 2017, congiuntamente con ALD, un *parere pro-veritate* dello Studio SZA Avv. Guffanti e Avv. Fischetti, conservato agli atti della società.

Sulla base del suddetto parere, stante l'esito negativo della procedura di gara condotta, in analogia a quanto previsto dal nuovo Codice Appalti, si è ritenuto consentito dar corso ad una procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara o avviso pubblico, originata dalla conclusione negativa della precedente procedura, invitando soltanto i due operatori economici che hanno manifestato interesse.

È stato predisposto uno schema di "*Invito a procedura negoziata per individuazione di un partner per la partecipazione in RTI alle gare d'ambito distribuzione gas Milano 2 e Milano 3*" che prevede l'applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (codice degli Appalti Pubblici) con l'obiettivo, condiviso con ALD, di trasmettere la lettera di invito ai due soggetti invitati e richiedere la presentazione di nuove offerte entro i primi mesi del 2018.

G o v e r n a n c e

In data 12 settembre 2017 ha presentato le proprie dimissioni il Direttore Generale della società Paolo Longoni, con efficacia 4 gennaio 2018. La società ha quindi provveduto, congiuntamente con la società NET Nuovenergie Teleriscaldamento srl, e secondo quanto previsto dal Regolamento interno, a pubblicare un Bando Pubblico per la ricerca e selezione del nuovo Direttore Generale della società. La selezione è stata condotta in fase preliminare con il supporto di Etjca, società specializzata nel settore, fino alla composizione di una c.d. short list di candidati, e successivamente nominando una commissione congiunta NED-NET. Al termine del processo di selezione è stato individuato l'Ing. Mauro Orsini quale candidato prescelto per il ruolo di nuovo Direttore Generale, il quale ha accettato l'incarico ed è stato quindi nominato da Consiglio di Amministrazione. Al nuovo Direttore Generale sono state conferite le medesime deleghe del Direttore Generale uscente.

Decreto Legislativo 231/01

Nel corso del 2017 le attività di controllo portate a termine dall'Organismo di Vigilanza sono state le seguenti:

- Indagini documentali e di processo sulle gare indette per l'approvvigionamento di beni e servizi e il sistema di reporting verso la Direzione;
- Verifica dei processi di approvvigionamento;
- Verifica dei processi di selezione e reclutamento del personale;
- Adempimenti in tema di trasparenza e anticorruzione.

Al termine dei quali non sono emersi rilievi significativi, se non quelli relativi alle attività manuali di aggiornamento dati in tema di trasparenza a causa delle limitate possibilità offerte dai sistemi informatici aziendali. E' stata quindi condivisa la necessità di organizzare un adeguato sistema di reporting a cura del Responsabile di Funzione verso la Direzione circa l'esecuzione delle attività post aggiudicazione gare.

Nei primi mesi del 2018 si è provveduto ad analizzare la portata degli interventi conseguenti all'approvazione della L. 179 del 30 novembre 2017 con le disposizioni per la tutela degli autori di egnalazioni di reati nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato, con il fine di adeguare il modello Modello 231 al nuovo dettato legislativo.

Anticorruzione e trasparenza

Nel corso del 2017 sono stati pubblicati nella sezione "trasparenza" del sito istituzionale le informazioni previste dal D. Lgs. 33/2013. Nel gennaio 2016 il CdA ha provveduto all'adozione del Piano Triennale anticorruzione 2016 – 2018. Successivamente il Responsabile anticorruzione ha dato luogo ad un'estesa ricognizione delle attività a rischio corruzione.

Sicurezza sui luoghi di lavoro

Il documento di valutazione dei rischi è stato aggiornato e risulta conforme alle prescrizioni del nuovo testo unico in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro (Decreto legislativo 81/2008), in particolare nel 2017 si è

provveduto all'adeguamento dell'analisi dei rischi per esposizione a campi elettromagnetici CEM (aprile 2017) oltre che all'aggiornamento periodico del documento ed applicazione del coordinamento con gli appaltatori (DUVRI).
I cantieri temporanei mobili, per gli interventi di adeguamento della rete di distribuzione del gas metano ed il rifacimento delle cabine RE.MI., sono stati gestiti con Piani di Sicurezza e Coordinamento specifici, nelle situazioni previste per Legge, e sono stati effettuati controlli puntuali dell'Idoneità Tecnico Professionale delle imprese impiegate, oltre che sopralluoghi periodici atti a verificare le condizioni di sicurezza nei luoghi di lavoro.
Il personale è stato formato secondo gli accordi stato-regioni e D.Lgs.81/08 e si è provveduto all'aggiornamento della formazione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza.
Sono presenti procedure gestionali e operative sulla sicurezza sul lavoro, integrate al sistema di gestione per la qualità.
Nel corso del 2017 non si sono verificati infortuni.

Situazione economica

Per meglio comprendere i risultati raggiunti e la situazione generale della società evidenziamo la sintesi delle principali componenti economiche e gli Indicatori di risultato:

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO al 31/12/2017

	Importo in unità di €	%
Ricavi delle vendite	7.360.818	
Valorizzazione impianti	588.003	
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	7.948.821	**100%**
Costi esterni operativi	5.269.390	
VALORE AGGIUNTO	2.679.431	33,71%
Costi del personale	1.234.637	
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	1.444.794	18,18%
Ammortamenti e accantonamenti	983.026	
RISULTATO OPERATIVO	461.768	5,81%
Risultato dell'area accessoria	-161757	
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	985	
EBIT	300.996	3.79%
Oneri finanziari	97.766	
RISULTATO LORDO	203.230	2,56%
Imposte sul reddito	79.928	
RISULTATO NETTO	123.302	1,55%

Indicatori economici

Nella tabella che segue si riepilogano alcuni dei principali indicatori economici utilizzati per misurare le prestazioni economiche:

Descrizione indice	31/12/2017	31/12/2016
ROE netto - (Return on Equity)	0,52%	0,63%
ROI - (Return on Investment)	0,79%	1,14%
ROS - (Return on Sales)	6,27%	2,84%

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell' esercizio chiuso al 31/12/2017, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2017 è pari a euro 30.609.703.
Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 174.006.
Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- costi di impianto e di ampliamento (spese di costituzione e modifiche);
- costi per licenze software;
- altre immobilizzazioni immateriali.

Risultano iscritte al costo di acquisto comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 79.164.

Ammortamento
L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo in ogni caso non superiore a cinque anni.
Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.
Gli **oneri pluriennali** sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, con il consenso del Collegio sindacale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza.
In particolare risultano iscritti tra gli le immobilizzazioni immateriali:

- i costi per spese di costituzione e modfiche rilevati per euro 17.847 e ammortizzati in quote costanti in 5 anni;
- costi per software rilevati per euro 33.151;
- altri costi pluriennali, rilevati per euro 23.312;
- Migliorie su beni di terzi per euro 4.854.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 30.529.963
In tale voce risultano iscritti:

- impianti e macchinari
- attrezzature industriali e commerciali
- Altri beni materiali

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio i costi capitalizzati nella voce "impianti e macchinari" e relativi ai contatori installati presso le utenze, sono stati determinati considerando oltre al puro costo del contatore anche i costi di installazione e messa in servizio, così come consentito dal TUDG (testo unico dei servizi di distribuzione e misure del gas) approvato dalla delibera 367/2014/R/gas, in continuità con quanto previsto per lo scorso esercizio.
I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.
Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio, non facenti parte degli impianti rete, si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.
Le aliquote degli ammortamenti applicate sono le seguenti:

Descrizione	Coefficienti di ammortamento
Impianti e reti distribuzione	1-2,5-5%
Strumenti di misura elettronici	6,66%
Impianti generici	8%
Attrezzature industriali	10%
Autoveicoli	20%
Altri beni materiali	12-20%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente. Si evidenzia che in seguito al conferimento delle reti da parte dei Comuni soci avvenuto nel mese di novembre 2015, il valore corrispondente all'una tantum che abbiamo riportato in bilancio nell'anno in cui abbiamo vinto la gara e che rappresentava la somma necessaria per indennizzare il soggetto uscente, ha subito una modifica giuridica in quanto tale valore ora si è aggiunto agli impianti conferiti dai Comuni e deve essere ammortizzato con le stesse modalità riservate agli altri impianti.
In considerazione del fatto che il valore di detti beni risulta essere inferiore al reale valore dei relativi impianti, a causa del fatto che l'ammortamento della "una tantum" è avvenuto in ragione della durata della concessione, si ritiene corretto, è più rappresentativo dell'effettivo valore reale, ammortizzare tali beni con le aliquote previste dalla tabella dell'Autorità per l'energia ridotte alla metà.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE
Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 576.
Esse risultano composte da derivati di tasso di copertura valutati a valore di mercato al 31/12/2017. La data di sottoscrizione dei derivati di tasso è 01.12.2014 mentre la data di scadenza è 31.12.2020,

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2017	30.609.703
Saldo al 31/12/2016	30.783.709
Variazioni	-174.006

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	584.702	33.321.333	6.426	33.912.461

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Rivalutazioni	0	0	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	480.685	2.643.047		3.123.732
Svalutazioni	0	0	5.021	-
Valore di bilancio	104.018	30.678.286	1.405	30.783.709
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	22.780	772.134	-	794.914
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	149	-	149
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	-	-
Ammortamento dell'esercizio	47.634	920.308		967.942
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	829	829
Altre variazioni	0	0	-	-
Totale variazioni	(24.854)	(148.323)	(829)	(174.006)
Valore di fine esercizio				
Costo	607.482	34.092.750	1.405	34.701.637
Rivalutazioni	0	0	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	528.319	3.562.788		4.091.107
Svalutazioni	0	0	829	829
Valore di bilancio	79.164	30.529.963	576	30.609.703

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2017 è pari a euro 7.216.092. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 586.825.
Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

RIMANENZE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino
Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, le Rimanenze sono iscritte nella sottoclasse C.I dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 91.846.
Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 15.020.
Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati all'impiego nella prestazione dei servizi. Le rimanenze sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato applicando il criterio FIFO per la valutazione.

CREDITI

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 5.338.075.
Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 478.613.
I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.
I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

Dettaglio dei crediti:

Descrizione	esercizio 2017	esercizio 2016
Crediti verso clienti	2.825.333	2.790.188
Crediti tributari	17.479	124.569
Imposte anticipate	226.576	185.174
Verso altri	2.268.687	1.759.531
Totale	5.338.075	4.859.462

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.
Si evidenzia che sono state distintamente indicate nella sottoclasse C.II Crediti le **imposte anticipate** riferite all' esercizio precedente esclusivamente per renderle comparabili a quanto rilevato nel bilancio chiuso al 31/12/2017 che prevede, diversamente dal precedente esercizio, la separata annotazione delle imposte anticipate nella sottoclasse C.II dell'attivo circolante di Stato patrimoniale.
Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 2.825.333, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.
Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a euro 15.084.

Attività per imposte anticipate

La sottoclasse C.II Crediti accoglie anche l'ammontare delle cosiddette "imposte pre-pagate" (imposte differite "attive"), per un importo di euro 226.576 , sulla base di quanto disposto dal documento n. 25 dei Principi Contabili nazionali.
Si tratta delle imposte "correnti" (IRES e IRAP) relative al periodo in commento, connesse a differenze temporanee deducibili, il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi.

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 1.786.171, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.
Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in aumento pari a euro 93.192.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.
I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 ammontano a euro 405.402.
Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 89.053.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell' esercizio chiuso al 31/12/2017 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:
I — Capitale
II — Riserva da soprapprezzo delle azioni
III — Riserve di rivalutazione
IV — Riserva legale
V — Riserve statutarie
VI — Altre riserve, distintamente indicate
VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
VIII — Utili (perdite) portati a nuovo
IX — Utile (perdita) dell'esercizio
Perdita ripianata
X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio
Il patrimonio netto ammonta a euro 23.839.225 ed evidenzia una variazione in diminuzione di euro 177.527. La movimentazione del patrimonio netto evidenzia un incremento di euro 123.302 corrispondente all'utile d'esercizio, e un decremento di euro 300.000 per distribuzione di dividendi oltre ad un decremento della riserva per copertura derivati di euro 829.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Alla data di chiusura del bilancio, la società ha rilevato nello Stato patrimoniale lo strumento di copertura al fair value per euro 576 e in contropartita ha iscritto la riserva di patrimonio netto denominata Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi (sottoclasse A.VII).
In tale riserva sono state iscritte solo le variazioni di fair value del derivato alle quali corrisponde una variazione di segno contrario dei flussi finanziari attesi sull'elemento coperto.
Si evidenzia che le riserve di patrimonio netto che derivano dalla valutazione al fair value di derivati utilizzati a copertura dei flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata non sono considerate nel computo del patrimonio netto per le finalità di cui agli artt. 2412, 2433, 2442, 2446 e 2447 C.C. e, se positive, non sono disponibili e non sono utilizzabili a copertura delle perdite.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 è stata iscritta nella sottoclasse "VI - Altre riserve" una Riserva da arrotondamento pari a euro -1.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri" accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

I fondi accantonati coprono i rischi dell'eventuale differenza di valore dei certificati energetici rispetto a quella stimata e il rischio di eventuali penalità derivanti dalla gestione delle reti per complessive euro 349.986.
Nell'esercizio i fondi sono stati incrementati di euro 223.558.
Nel presente bilancio, i Fondi per rischi ed oneri ammontano complessivamente a euro 349.986 e, rispetto all' esercizio precedente, si evidenzia una variazione in aumento di euro 60.265.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..
Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.
Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda. Le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda. Si evidenzia che nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 227.498. Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 67.432.
Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.
La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 227.498 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in diminuzione di euro 32.147.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.
I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.
Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.
Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.
L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 13.759.307.
Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 472.336.
Dettaglio dei debiti:

Descrizione	esercizio 2017	esercizio 2016
Debiti verso banche	3.255.664	3.793.472
Acconti	33.175	51.069
Debiti verso fornitori	6.942.453	6.952.962

Debiti tributari	92.820	73.813
Debiti verso Istituti previdenziali	120.537	131.539
Altri debiti	3.314.659	2.284.116
Totale	13.759.307	13.286.970

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 6, nel prospetto che segue è indicato anche l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.
In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.
Nel rispetto delle informazioni richieste dal principio contabile OIC 19, il seguente prospetto fornisce i dettagli in merito ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali:

Creditore	Tipologia	Scadenza oltre 5 anni	garanzie prestate
CREVAL per euro 637.919	chirografario	0	nessuna
BCC per euro 298.829	chirografario	0	nessuna
BPM per euro 284.492	chirografario	0	nessuna
BPM per euro 1.235.083	chirografario	0	nessuna
CREDITO VALTELLINESE per euro 424.342	chirografario	150.450	nessuna
BNL per euro 375.000	chirografario	0	nessuna

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.
I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 ammontano a euro 55.181.
Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in aumento di euro 839.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell' esercizio chiuso al 31/12/2017 compongono il Conto economico.
Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..
In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".
In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.
Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 7.360.823, rispetto euro 7.280.204 relativi allo scorso esercizio.
I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 3.465.737 rispetto euro 2.349.382 relativi allo scorso esercizio. La voce più singificativa che è comune ai due periodi d'imposta, è relativa al ricavo per rimborsi titoli energetici che ammonta ad euro 2.860.802 per l'esercizio 2017 e a euro 1.641.725 per l'esercizio 2016.

Dettaglio ricavi	2017	2016
Allacciamento gas Rho	91.027	65.297
Allacciamento gas Settimo	17.698	12.541
Prestazione di servizi	175.130	136.197
Ricavi manutenzioni c/utenti	2.494	8.212
Ricavi per addebito letture	0	7.382
Ricavi per add. delibera 40	26.993	27.738
Allacciamento Garbagnate	22.236	14.562
Ricavi per addebito lavori	40.450	0
Comp.tariff.obbl.srv.distr.Rho	1.300.454	1.378.495
Comp.tariff-obbl.serv. distr.	917.416	916.632
Comp.tariff.obbli.serv.misura	482.381	434.844
Comp.tar.obbl.serv.comm. Rho	48.876	29.393
Comp.tar.obbl.serv.dist.Settim	497.162	532.294
Comp.tar.obbl.distr.fissa Sett	356.165	358.189
Comp. tar.obbl.serv.mis. Setti	187.066	169.923
Comp.tar.obbl.serv.comm.Settim	18.273	10.974
Comp.tar.obbl.distr.var.Garbag	435.246	473.675

Comp.tar.obbl.distr.fissa Garb	455.373	460.892
Comp.tar.obbl.serv.misura Garb	239.325	218.644
Comp.tar.obbl.serv.comm. Garba	23.936	14.340
Quota ricavo adeg. cabina	2.590	2.590
Rimborso ccse chiusure morosit	23.710	13.916
Quota contrib. utenti	527	437
Ricavi manut.cr ord. Garbagnat	91.188	91.091
Ricavi manut.straord.ct Garbag	63.383	34.623
Ricavi allacciamenti Bareggio	35.081	13.452
Comp.tariff.obbl.distr.Bareggi	369.056	408.527
Comp.tar.obbl.distr.fissa Bare	306.343	305.971
Comp.tar.obbl.serv.mis.Bareggi	161.067	145.149
Comp.tar.obbl.ser.comm.Bareggi	16.214	9.761
Comp.tar.obbl.distr. Cornaredo	352.611	385.281
Comp.tar.obbl.distr.fissa Corn	356.282	355.870
Comp.tar.obbl.misura Cornaredo	187.386	168.822
Comp.tar.obbl.serv.comm.Cornar	19.135	11.451
Allaciamento gas Cornaredo	35.780	33.639
Ricavi vari	2.769	29.040

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.
I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).
Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.
Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B. 12 e B.13.
Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 11.114.552, rispetto euro 9.529.070 relativi allo scorso esercizio.

Dettaglio costi della produzione

Descrizione	2017	2016
Materie prime, sussidiarie e merci	418.071	251.067
Costi per s ervizi	995.153	991.851
Godimento beni di terzi	3.871.190	3.867.576
Costo del personale	1.234.637	1.258.798
Ammortamenti e svalutazioni	983.026	942.788
Altri accantonamenti	223.558	89.050
Variazione delle rimanenze	-15.020	5.689
Oneri diversi di gestione	3.403.936	2.122.250
Totali	11.114.551	9.529.070

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.
I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.
Imposte dirette
Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti;

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.
Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.
Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.
Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.
In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite).
E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.
La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno in vigore nell' esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno. Tali aliquote sono quelle previste dalla normativa fiscale in vigore alla data di riferimento del presente bilancio.
Di conseguenza:

- nell'attivo dello Stato patrimoniale, nella sottoclasse "CII – Crediti" (senza alcuna separazione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio successivo), si sono iscritti gli importi delle imposte differite attive e sono state riassorbite le imposte anticipate stanziate in esercizi precedenti relative a quelle differenze che si sono annullate nel corso dell'esercizio in commento;
- nel passivo dello Stato patrimoniale nella classe "B – Fondi per rischi ed oneri", sono state iscritte le imposte differite passive la cui riscossione appare probabile e sono state riassorbite le imposte differite stanziate in esercizi precedenti relative a quelle differenze annullatesi nel corso dell'esercizio in commento;
- nel Conto economico alla voce "20 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state stanziate e riassorbite le imposte relative alla fiscalità differita nei seguenti rispettivi importi:

Imposte correnti	122.251
Imposte relative a esercizi precedenti	-921
Imposte anticipate: IRES	-96.620
Imposte anticipate: IRAP	0
Riassorbimento Imposte anticipate IRES	55.218
Riassorbimento Imposte anticipate IRAP	0
Totale imposte anticipate	-41.402
Totale imposte (20)	79.928

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2017, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2017, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata (art. 2427 c. 1 n. 22-sexies C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497- bis c. 4 C.C.)
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Prospetto e informazioni sulle rivalutazioni
- Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	3
Impiegati	8
Operai	7
Totale Dipendenti	19

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	35.955	16.640

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori e sindaci.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti.
Si tratta di fideiussioni in essere a rilasciate a garanzia della correttezza dei lavori di ripristino stradali e gare, oltre a quella che garantisce la concessione in gestione delle reti. Nel dettaglio segnaliamo:

Elenco soggetti garantiti	Importi
Autostrade per l'italia	50.000
Comune di Bareggio	412.723
Comune di Cornaredo	500.000
Comune di Garbagnate Milanese	10.000
Comune di Rho	2.080.000
Comune di Settimo Milanese	20.000
Snam rete gas	443.000
Provincia di Milano	3.000
Comune di Grbagnate Milanese	9.096
Totale	3.527.819

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Sulla scorta delle indicazioni fornite dal principio contabile OIC 29, si comunica con non sono avvenuti fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Nel seguente prospetto viene fornita l'indicazione del nome e della sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, nonché il luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio sono gestiti i seguenti strumenti finanziari consistenti in derivati copertura di tasso valutati in euro 1.405. Si tratta di contratti derivati OTC in essere con la Banca Popolare di Milano i cui valori sono espressi a valori correnti di mercato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che, trattando di società a responsabilità limitata il capitale non è espresso in azioni. Inoltre:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 123.302 , come segue:

- il 5%, pari a euro 6.165, alla riserva legale;
- euro 117.137 alla riserva straordinaria.

Di seguito si riportano ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Rivalutazione L. 232/2016

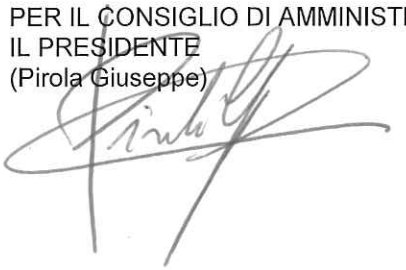
La società non ha ha effettuato rivalutazioni.

Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti

Nel patrimonio netto non sono presenti riserve o fondi soggetti a tassazione se distribuiti.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Rho, 12 aprile 2018

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
IL PRESIDENTE
(Pirola Giuseppe)